

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Viale Antonio Gramsci 5
Palazzo Berlingieri
80122 Napoli

T +39 081 7617164
+39 081 7617160
F +39 081 18075202

*Al Socio Unico della
Sviluppo Campania S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SVILUPPO CAMPANIA S.P.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa e/o relazione sulla gestione:

• *Continuità aziendale e rapporti con il Socio Unico – Regione Campania*

Come riferito dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, la società Sviluppo Campania, identificata come società in house della Regione Campania (Socio Unico) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento, opera attraverso piani, programmi e progetti affidati dall'Ente, principale cliente e committente. Pertanto, l'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario ed il conseguente presupposto della continuità aziendale dipendono dalla Regione Campania per le attività da quest'ultima assegnate.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui si rimanda per quanto più ampiamente descritto, gli amministratori riportano l'informativa relativa alle circostanze che hanno caratterizzato la gestione 2024, tra cui le remunerazioni maturate dalla Società per l'attuazione degli strumenti

finanziari nell'ambito dei programmi di sviluppo regionali e gli effetti dei contenziosi giuslavoristici, agli eventi significativi del 2024 ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con il socio unico Regione Campania.

In particolare, nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale", gli amministratori riportano i presupposti alla base della valutazione in ordine alla continuità aziendale, tra cui: i) l'approvazione da parte della Regione Campania del Piano Triennale 2024-2026 base per lo sviluppo dei progetti strategici e per il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, indicando quale condizione atta a consentire la continuità l'acquisizione degli Strumenti Finanziari, tra cui in particolare lo SF "Equity Start_up; ii) i possibili effetti economici e finanziari sull'attività della Società dovuti ai contenziosi giuslavoristici in merito ai quali gli amministratori riferiscono che: "... Gli impatti, attualmente non determinabili né nell'an né nel quantum, potranno essere sostenuti esclusivamente con il supporto finanziario della Regione Campania, chiamata a garantire la tenuta economico-finanziaria di Sviluppo Campania, sollevandola dagli eventuali oneri connessi."

Ciò premesso, in relazione a quanto sopra riportato, il presupposto della continuità aziendale è legato al positivo esito di quanto descritto dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione per assicurare l'equilibrio economico-patrimoniale e una struttura finanziaria adeguata agli impegni del breve e medio-lungo periodo.

- *Rimanenze*

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rimanenze per prodotti in corso di lavorazione per euro 8,4 milioni circa (euro 5,1 milioni nel 2023). Come riferito dagli amministratori nella nota integrativa, cui si rimanda, le rimanenze sono iscritte in base ai costi sostenuti nell'esercizio e in quelli precedenti per le attività in corso di realizzazione commissionate dalla Regione Campania e rendicontate e riconosciute secondo quanto previsto dalle singole convenzioni sottoscritte.

In particolare, nella nota integrativa gli amministratori descrivono la variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente e riportano l'informativa relativa alle rendicontazioni presentate nei primi mesi del 2025 per euro 2,4 milioni circa, a seguito della chiusura del processo di conferma saldi tra la Società e la Regione Campania, nonché ai rendiconti in corso di presentazione per euro 6,2 milioni circa.

- *Incubatori di impresa*

Nella nota integrativa, al paragrafo "Incubatori di Impresa", cui si rimanda, gli amministratori descrivono gli accadimenti tra Sviluppo Campania ed Invitalia Partecipazioni per la riconsegna a quest'ultima dei tre incubatori di Marcianise, Salerno e Pozzuoli a seguito dell'atto transattivo del 2019.

In particolare, in merito all'immobile di Marcianise, gli amministratori riferiscono che all'esito della consegna Invitalia Partecipazioni ha promosso ricorso al fine di ottenere un accertamento tecnico preventivo per valutare lo stato dell'immobile, individuare eventuali danni e quantificare i relativi risarcimenti. Al termine del procedimento, nel mese di gennaio 2024 Invitalia Partecipazioni, per il tramite del suo legale, ha notificato alla Società un atto di citazione per richiedere il risarcimento dei danni riscontrati nella misura di euro 2,7 milioni, oltre oneri di progettazione del 10% salvo altro da quantificare, così come precisato nella relazione del CTU.

Inoltre, gli amministratori riferiscono che nel mese di marzo 2025 è stato notificato alla Società un ulteriore ricorso da parte di Invitalia Partecipazioni al fine di disporre un accertamento tecnico preventivo per verificare lo stato dei luoghi anche per l'immobile di Salerno.

Per quanto sopra riportato, nella nota integrativa gli amministratori riferiscono che: "... L'eventuale effettivo onere qualora addebitabile alla Società, se non coperto da autofinanziamento potrà essere fronteggiato solo con l'intervento del Socio Unico.". Ed ancora, "... la società ha rappresentato al Socio unico la situazione con delle ipotesi di soluzioni, che dovranno essere oggetto di confronto, che tengano indenne Sviluppo Campania dalle pretese risarcitorie di Invitalia Partecipazioni spa in quanto la società non ha la disponibilità economica e finanziaria per far fronte alle richieste risarcitorie pervenute oltre a ritenere di non doversi far fronte".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale della Regione Campania che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sviluppo Campania S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sviluppo Campania S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sviluppo Campania S.p.A al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sviluppo Campania S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 26 giugno 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giampiero De Angelis

Partner